

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

La valle del Metauro: un esempio di valorizzazione e conoscenza del territorio

di Leonardo Zan*

La nozione di ambiente è ormai sinonimo di valori culturali e naturali che sono protetti dall'articolo 9 della Costituzione che ne dà una duplice definizione come *patrimonio storico-artistico* della Nazione e *Paesaggio* e entrambi costituiscono la memoria spirituale del Popolo.

Il ruolo dei cittadini nella protezione del patrimonio culturale è dato da:

1. Informazione
2. Partecipazione
3. Accesso

Nel 1972 a Parigi, l'Unesco nella Convenzione sulla Protezione del patrimonio naturale mondiale definisce come parte del "Patrimonio culturale" i seguenti *beni*:

- I monumenti (storici, artistici...)
- I complessi (gruppi di costruzioni...)
- I luoghi (opere dell'uomo o opere congiuntamente dell'uomo e della natura, siti archeologici...)
- I monumenti naturali (formazioni fisiche o biologiche...)
- Formazioni geologiche o fisiografiche (habitat di specie animali e vegetali...)
- I luoghi naturali (zone con valore universale...)

Infine il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" approvato col Decreto legislativo del 22 gennaio 2004 promosso dal Ministro Giuliano Urbani riconosce il carattere rigorosamente unitario della tutela dell'intero ns. patrimonio storico-artistico e

paesaggistico che porterà la pianificazione urbanistica ad avere un carattere subordinato rispetto alla pianificazione in materia paesaggistica. Questi concetti che, ripresi continuamente in convenzioni e trattati, definiscono quello che oggi viene chiamato il "Cultural heritage" non individuano però uno strumento unitario di gestione che consenta la trasmissione alle generazioni future del

contributo di portali commerciali, turistici o culturali che spesso si sovrappongono dando una informazione o troppo superficiale e troppo approfondita su argomenti specialistici.

Salvaguardare e valorizzare i rapporti tra la cultura e le risorse naturali è la filosofia che ha ispirato il Progetto Multimediale Metauro, che vuole incentivare il ruolo dei cittadini nel-



Ubicazione della Valle del Metauro

suo valore intrinseco.

Il progetto multimediale Metauro è nato da questa esigenza e rappresenta un tentativo applicato a una delle aree più ricche del mondo dal punto di vista naturale e storico: 160 milioni di anni sono rappresentati infatti senza soluzione di continuità.

Attraverso questo progetto si vuole scavalcare la logica tradizionale della conoscenza del territorio legata al

la protezione del patrimonio culturale, offrendo un esempio di sistema che garantisce l'accesso alle informazioni per i cittadini, la loro formazione ed educazione attraverso la partecipazione alla cultura locale.

Il *Progetto Multimediale Metauro* sperimenta a livello locale un'applicazione che utilizza tutte le tecnologie di comunicazione per la raccolta, diffusione e valorizzazione di tutto

ciò che rappresenta il valore e la peculiarità dell'area.

Il progetto ha previsto la creazione di una banca dati nella quale immagazzinare informazioni (foto, testi, libri, filmati, disegni) su tutti i beni del nostro territorio ritenuti interessanti.

Lo strumento informatico con le banche dati e la multimedialità ci

permette di navigare nel nostro passato, nella memoria del nostro DNA e ricostruire la coscienza di essere eredi e testimoni di quella grande avventura che è la storia dell'umanità.

Fino a ieri non sarebbe stato possibile racchiudere in un'unica opera le grandi tematiche storiche e scientifi-

che che vi sono rappresentate dandogli un senso di continuità, ma soprattutto una leggibilità integrale. Lo strumento informatico, attraverso le banche dati e l'ipermedialità, consente di mettere le basi di un lavoro che probabilmente non avrà mai fine, ma ci permetterà di programmare il nostro futuro attraverso uno svilup-

schema progettuale

Creazione di una banca dati che permette di immagazzinare informazioni (foto, testi, libri, filmati, disegni) su tutti i beni del nostro territorio ritenuti interessanti, quali quelli elencati qui a lato.

Tutti coloro che hanno una testimonianza, un documento che può essere utile e significativo possono contribuire alla crescita dell'archivio costruendo proprie schede informative e trasmettendole al centro di documentazione di casa Archilei

- Archeologia e storia
- Beni storici e architettonici
- Comuni
- Dialetti, modi di vita e tradizioni popolari
- Divulgazione naturalistica
- Fauna
- Flora
- Funghi
- Geografia antropica
- Itinerari geologici
- Itinerari naturalistici e storici
- Località di interesse naturalistico
- Manufatti legati all'acqua
- Pianificazione del territorio
- Scienze della Terra
- Testimonianze storiche su ambienti naturali e fauna

Tutte le informazioni sono strutturate ed organizzate in tre livelli: Temi, Sottotemi, Argomenti secondo il seguente schema.

Per ogni livello è possibile inserire un insieme di Schede di Dettaglio che permettono di estendere ed arricchire l'informazione relativa al singolo Tema, Sottotema o Argomento.

Le informazioni sono correlate oltre che attraverso la loro classificazione in tema-sottotema-argomenti anche mediante riferimenti.

Attraverso i riferimenti è possibile realizzare collegamenti ipertestuali fra i vari argomenti. Ogni argomento può inoltre avere un riferimento ad uno o più luoghi del territorio, permettendo in questo modo una contestualizzazione geografica delle informazioni e consentire una loro ricerca su base territoriale. Ogni tema e sottotema ha associata la lista dei riferimenti Bibliografici inerenti gli argomenti trattati favorendo in questo modo un approfondimento degli argomenti stessi.

Una sintesi numerica dei dati trattati è la seguente:

- DATI GENERALI BANCA DATI :
- 11000 IMMAGINI
- 5200 SCHEDE
- 5500 DETTAGLI
- 1100 LIBRI IN BIBLIOGRAFIA
- 250 COLLABORATORI
- DATI GENERALI CD-ROM
- 2600 PAGINE VIDEO
- 186 FILE AUDIO
- 26 FILE VIDEO
- 30 IMMAGINI GRAFICHE
- 4 ANIMAZIONI (battaglia del Metauro)

L'azione ora in corso è quella di inserire i dati in un GIS e renderla consultabile su Internet per consentire il massimo livello di diffusione e approfondimento per questo patrimonio di conoscenze.

po sostenibile e consapevole.

Il risultato più grande è comunque quello di lavorare come una grande comunità, formata da professori Universitari, studiosi, semplici cultori di interessi specifici, informatici etc..., con l'unico scopo di creare un'opera dedicata a tutti coloro che vorranno scoprire o riscoprire gli immensi tesori della nostra terra, ma soprattutto ai nostri giovani.

L'elemento innovativo del progetto è dato dal processo attivato, dal metodo proposto e dalle possibili applicazioni dei contenuti del progetto (re-usable objects). Il metodo punta al superamento della gestione frammentata e della disomogeneità delle informazioni che caratterizza il nostro territorio e molti bacini culturali Europei. Integrare il patrimonio culturale diffuso nel territorio con le strutture museali ed espositive creando itinerari nell'ambiente prossimo che li contiene (turismo localizzato) e itinerari di approfondimento su tematiche e/o oggetti specifici (turismo scientifico-didattico) attraverso la nostra cultura. La base multi linguistica (italiano-inglese) con cui è stato costruito il sistema consentirà uno scambio con altri bacini culturali europei, favorendo così una progettualità internazionale basata sulla cultura del territorio.

Il progetto consente di mettere le basi di un lavoro sempre aggiornabile, e che permette di programmare il futuro attraverso uno sviluppo integrato, eco-compatibile e sostenibile. L'obiettivo socioeconomico, al quale viene attribuita particolare importanza, consiste nella diffusione delle informazioni sul territorio e sul paesaggio diffuso, vengono interessati vari settori micro e macroeconomici dell'economia, e in particolare:

- Riqualficazione e ripristino ambientale (progettazione);
- Turismo scolastico e scientifico per educare i giovani al rispetto dell'ambiente (promozione);

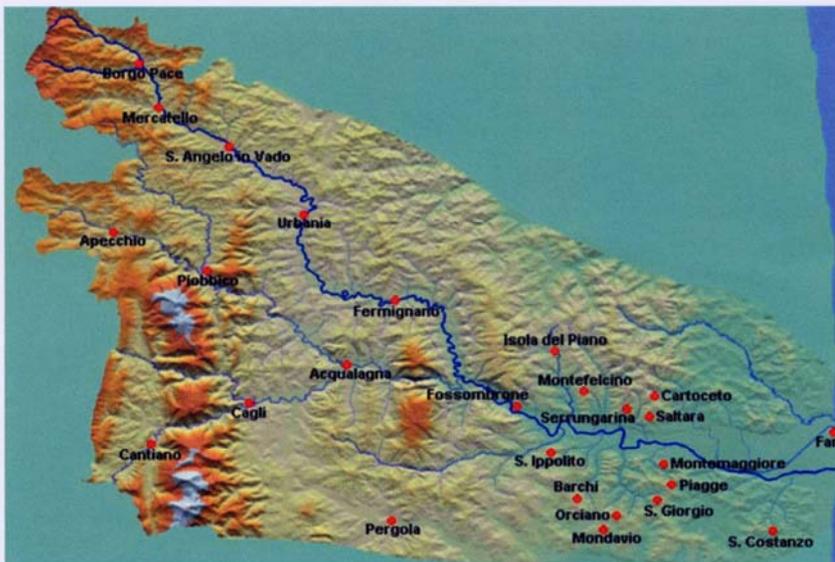
- Personale specializzato a livello locale come guide, accompagnatori e operatori didattici (formazione);
- Musei, biblioteche, archivi, gallerie, collezioni private (promozione);
- Istituzioni preposte al controllo (assistenza).

L'obiettivo scientifico e tecnologico è raccogliere in una banca dati interattiva le informazioni che caratterizzano il territorio oggetto del progetto nell'ottica della tutela, della

getto. Si instaura un circuito virtuoso di analisi dell'informazione fornita dagli enti istituzionali e di immissione di nuovi dati puntuali da parte dei singoli utenti o associazioni di base, che viene a sua volta verificata dagli enti istituzionali.

Questo procedimento porta e porterà ad un continuo aggiornamento della struttura della banca dati e del modello di sviluppo.

La predisposizione della struttura in lingua inglese servirà per la diffusione internazionale e per l'incremento



La Valle del Metauro

valorizzazione socioeconomica, della conoscenza e dell'uso didattico del territorio stesso. Con il termine 'territorio' ci si riferisce a un'area geografica e a tutti gli aspetti fisici e culturali in essa contenuti, ivi compreso il linguaggio umano.

Il progetto è concepito per essere diffuso e condiviso dal momento in cui inizia, progettando e realizzando tutto su WEB.

Il sito Internet è la base su cui impostare i dati, pubblicare le relazioni e lanciare la diffusione attraverso conferenze, dibattiti, e strumenti multimediali.

La diffusione delle informazioni è il primo elemento di verifica del pro-

del livello di verifica.

Nel 2003 il progetto è stato presentato, su specifico invito, al congresso del turismo culturale in Lussemburgo patrocinato dall'UNESCO. "11^e Forum du Tourisme Luxembourg 2003 - 17 janvier 2003 - "Héritage mondial - potentiels touristiques et stratégies innovatrices des produits". Il progetto è stato inanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano (€ 123.000,00 circa) dalla Provincia di Pesaro e Urbino (€ 30.000,00) con il sostegno logistico del Comune di Fano.

**Membro del Consiglio Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e Coordinatore del progetto*